

Doveva essere collocato nel presepe sommerso  
**"Rapito" a Laveno Mombello  
il Gesù Bambino degli abissi**



LAVENO MOMBELLO - Il "Presepe sommerso" che domani verrà collocato sul fondale del Lago Maggiore, non avrà la statua di Gesù Bambino realizzata dallo scultore Tancredi. Mani ignote l'hanno infatti asportata da Villa Frua, dove era custodita insieme a altre opere che costituiscono il presepio. Al bottino dei ladri vanno aggiunti anche due fari subacquei e cavi. Il furto è avvenuto probabilmente martedì o mercoledì scorso, ma solo ieri il presidente degli Amici del presepio sommerso si è accorto della mancanza della statua e delle attrezzature, dando l'allarme.

*(Servizio a pagina 15)*

HANNO RAPITO GESU' BAMBINO.

Anche oggi se ne è sentita  
una nuova di quelle brutte,  
però questa le batte tutte  
"hanno rapito Gesù Bambino".

Oh Signore! Ha detto qualcuno,  
altri invece hanno scrollato la testa.  
"Più di così non si può,  
non c'è rispetto più per nessuno".

Dove andremo a finire  
di questo passo? Non lo so proprio,  
se la gente non sa più cosa sia  
rispettare la Maestà.

Proprio quella del Signore  
che toccare non si deve,  
proprio così, si dovrebbe  
andargli vicino ma con amore.

Ma così non è stato  
hanno rapito Gesù Bambino.  
Adesso farlo nascere non si può più  
nella culla, nella paglia.

Adesso la gente cosa farà?  
Il Natale fra poco arriverà.  
Ai bambini dovranno dire  
che i regali non ci saranno?

Perché il mondo è dei furbastri?  
Perché in giro ci sono i malviventi?  
Perché tutto oramai hanno rotto  
questi insensati con la testa tutta d'osso?

Alla Legge rompono le leggi,  
della Fede rompono il credo.  
Per fermarli nessuno li vede?  
Rompono tutto e si va in peggio.

HANN RAPI' UL BAMBIN GESU'.

Anca incoeu sa n'è sintá  
v'una noeva da chi brutt,  
peró chesta ja batt tutt  
"Hann rafi 'l Bambin Gesù".

"Oh Signour!" L'ha dii quai v'un;  
chi invece hann scurlá 'l có.  
"Pusé insci a sa poh nó,  
gh'è rispett pú par nisun".

Dua l'è ch'andremm a sciá,  
da stó pass só propi mia,  
se la gent sá pú s'al sia  
rispetá la Maestá.

Propi chela dal Signour  
che tucá la sa def mia,  
propi insci, sa duaria  
'ndagh a press ma cunt amour.

Ma insci l'è mia staja,  
hann rafi 'l Bambin Gesù!  
Mó fal nás a sa poh pú  
in la cuna, in la paja.

Mó 'sti gent seca farann?  
Ul Natal fra poch l'è chf.  
Ai bagaj a devan di  
che regaj nó ga sarann?

Parché 'l mund l'è di baloss?  
Parché in gir gh'è i balabiott?  
Parché tutt ormai hann rott  
sti malnatt cunt ul có d'oss?

Da la Leg rumpan i leg.  
Da la Fed rumpan ul cred.  
Par fermaj nisun ja ved?  
Spacan tutt e sa vá in peg.

Ogni giorno non passa  
senza che succeda qualche cosa  
che faccia l'UOMO arrossire  
dalla rabbia...e inghiottire.

Inghiottire e inghiottire  
ma c'è un limite a tutto;  
sù gridiamolo a gran voce:  
"Gesù Bambino non si tocca"!

E che questo sia l'inizio  
della strada del Ritorno  
per fare il Mondo dove ci sia  
solo Amore e niente più vizio.

Ogni di al pasa nó  
senza che suced quaicoss  
da fá l'Omm diventá ross  
par la rabia, ul mandá giò.

Manda giò e manda giò  
a gh'è un limit a tuttcos,  
sù vousemal a gran vos  
"ul Bambin sa toca nó!"

Ma che quest al sia l'inizi  
da la strava a turná in dré,  
par fá 'n Mund in dua a gh'è  
dumá amour e mia da vizi.

Silenzio del Vaticano, ma calano le fughe d'amore

## Monsignore è in viaggio di nozze

CITTA' DEL VATICANO — Il silenzio eloquente delle autorità vaticane e lo scatenarsi della caccia fotografica dei settimanali rosa accompagna il viaggio di nozze dell'ex monsignore Hubertus Wolfgang Berka e della giovane Caroline. Una defezione che lascia molto amaro in bocca ai prelati che in Vaticano gli pronosticavano brillanti risultati, ma in fondo non fa che rientrare nelle statistiche delle «fughe» di sacerdoti, caratterizzate ormai da un trend decrescente.

Dagli anni degli abbandoni in massa in coincidenza con la grande contestazione post-conciliare si è passati, sotto Giovanni Paolo II, a cifre in costante diminuzione. Nel '78, anno dell'elezione di Wojtyla, più di 2.000 preti avevano «gettato alle ortiche» saio o talare, molti per sposarsi, alcuni ancora con la dispensa che un meccanismo relativamente generoso voluto da Paolo VI concedeva.

Ora si è scesi abbondantemente sotto il tetto del migliaio, con una maggiore «fragilità» registrata fra i religiosi nei confronti dei sacerdoti

diocesani. Una prova di questa vulnerabilità che serpeggia nei conventi è stata offerta recentemente dalla clamorosa «fuga doppia» di due francesi, dom Philippe Aubin, priore dell'abbazia di Bec Hellouin e madre Sainte Marie Ephrene, abbadessa del vicino monastero di Sainte Françoise Romaine, scappati in coppia «per motivi sentimentali».

Considerata la severità attuale della Congregazione vaticana per la dottrina della fede nel concedere le dispense che, sospendendo il richiedente «a divinis» gli permettono un matrimonio religioso, quasi tutti i sacerdoti che si sposano si vengono a trovare in una situazione di «peccato». Per quanto venga loro assicurata «comprensione pastorale», le autorità ecclesiastiche non sono state incoraggiate dall'ultimo sinodo a offrire ai transfughi né reinserimenti né troppi spazi in seno al mondo cattolico istituzionale, anche se in alcuni Paesi, come l'Olanda o gli USA, non è raro trovare sacerdoti sposati ammessi in servizi diocesani.

1979-91  
CORRIERE

AMORE 3.

Si sono sposati in gran segreto, mercoledì scorso,  
un Monsignore molto importante con una tale Carolina;  
trentasei anni ha lui, venticinque per la sposina.  
Ma per loro non è certamente importante guardare l'età.  
Per sposarsi i due piccioncini certamente avranno avuto  
un motivo molto importante, Tanto AMORE che più non si può.

Per l'Amore che tutto vuole, e l'Amore che tutto dona,  
Monsignore ha rinunciato alla veste porporina,  
la carriera in Vaticano, a servire la sua dottrina,  
la sua vita quell'Amore in un attimo ha cambiato.  
E' proprio vero quello che dice il proverbio degli anni passati  
che "quando l'Amore c'è. la gamba la tira ...ul pié".

Amour 3.

S'hin spusá in gran secret merculdi ultim pasá,  
un Mounsciour tantu impurtant cunt 'na certa Carulina;  
trentases ló d'ann al g'ha, vinticinch par la spusina;  
ma par lour l'é nó impurtant certament guardá l'età.  
Par spusass i dū pivium a l'é cert a g'hann avú  
un mutif tantu impurtant, tantu "Amour" che sa poh pt.

Par l'Amour che tutt al voeur, e l'Amour che tutt al dá  
ul Mounsciour l'ha rinunciá a la vesta purpurina,  
la cariera in Vatican, a servi la só dutrina:  
La só vita chel "Amour" in d'un tribus l'ha cambiá.  
A l'é vera chel cal dis chel pruverbi d'ann indré  
Che "Quand l'Amour al gh'é, la gamba la tira.. ul pé".

INDICE

La revisium.....	Pag.	1
La storia dal mé Paes.....	"	2
Chel Garibaldi d'un mari.....	"	4
Sum mia fisiunumista.....	"	5
Lasa stá la scara.....	"	6
La faseva umbria.....	"	7
Venerdi vint a Galará.....	"	8
L'Omm da quatarmila ann fá.....	"	9
I rundin hin parti.....	"	11
Quand a ga voeur metas a runfá.....	"	13
Ul nost Castelasc.....	"	14
La memoria.....	"	15
L'Amour 1.....	"	16
L'Amour 2.....	"	16
Ricurdá.....	"	17
Ul nervous.....	"	18
Saludá al costa nient.....	"	19
Pruverbi di vicc.....	"	20
La pasta minga ul ris.....	"	21
Sa poh perd la trebisonda?.....	"	22
'Na cartulina dal publich.....	"	24
Mort.....	"	25
I cavalitt e l'asnin.....	"	26
Ul gel.....	"	28
Natal.....	"	30
Crisantem giald.....	"	32
La maravaa.....	"	33
Hann rapí ul Bambin Gesù.....	"	34
Amour 3.....	"	36

PROPRIETA' RISERVATA

---

Edizione in numero limitato a cura dell'autore.

Somma Lombardo 1992.